

Quasi mezzo milione per adattare l'impianto d'illuminazione, che sarà a Led

# Nuova luce in Collegiata

*La novità, approvata dall'Ufficio dei beni culturali, permetterà di diminuire i consumi energetici e meglio preservare i dipinti presenti all'interno della chiesa*

di Samantha Ghisla

Dalla modalità "feriale" per le celebrazioni che si svolgono dal lunedì al venerdì, a quella "solenne", per importanti festività come Natale o Pasqua. In totale la chiesa Collegiata di Bellinzona avrà cinque modalità di illuminazione da adattare in base alle necessità celebrative o turistiche di chi visita l'importante monumento della Turrta protetto a livello cantonale. Dopo aver ricevuto l'approvazione del progetto da parte dell'Ufficio dei beni culturali, il Municipio ha licenziato il messaggio con la richiesta di credito di 485mila franchi (di cui 210mila sussidiati dal Fondo per le energie rinnovabili) per adattare l'illuminazione interna dell'edificio costruito oltre 500 anni fa (la prima pietra è stata posata nel 1515). Attualmente l'impianto d'illuminazione è composto da numerose lampade a incandescenza, che generano elevati costi di manutenzione, notevoli consumi di energia elettrica e che causano inoltre un deperimento delle opere d'arte presenti all'interno della chiesa, come ha sottolineato il municipale **Christian Paglia**, a capo del Dicastero opere pubbliche, che si è occupato del progetto. Grazie alla sostituzione di queste lampadine vetuste con quelle nuove a tecnologia Led, saranno garantiti risparmio energetico ed economico senza rovinare tele e affreschi. Per l'elaborazione del concetto da parte dello studio Spld di Paradiso, è stato necessario effettuare un rilievo fotogram-



Il rendering di come sarà illuminata durante occasioni solenni come il Natale o la Pasqua

metrico. In questo modo, ha aggiunto Paglia, è ora a disposizione il rilievo tridimensionale dell'edificio e dei suoi contenuti, utile in caso di eventi estremi che necessitano di una parziale ricostruzione (come l'incendio divampato nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a fine 1996). «La Collegiata è un luogo di culto fondamentale, ma è nel cuore di tutti i

bellinzonesi indipendentemente dal loro credo», ha ricordato il sindaco **Mario Branda** ieri in conferenza stampa, alla quale erano presenti anche l'arciprete di Bellinzona **don Pierangelo Regazzi** e il presidente del Consiglio parrocchiale **Fausto Riva**. Questi hanno ringraziato il Municipio per l'impegno e la disponibilità e hanno commentato positivamente

anche la notizia da noi anticipata settimana scorsa del via libera da parte dell'Ufficio dei beni culturali all'accesso per disabili alla Collegiata, attualmente inesistente. Questa implementazione sarà oggetto di un altro messaggio municipale atteso a breve. La Parrocchia, è stato rivelato, è disponibile a valutare una partecipazione finanziaria.